

201103231/89

CITTÀ DI TORINO 6ª CIRCOSCRIZIONE ARRIVO
3.1 MAG 2011
Prot. N° 8175.
Titolo..... 2.20.1.

Al Consigliere Anziano della Circoscrizione VI
Numinato Licari

Alla c.a. del Direttore
della Circoscrizione VI
Dott.ssa Gabriella Tetti

Torino, 31 maggio 2011

Quale candidata Presidente collegata alle liste Moderati per Fassino - Di Pietro Italia dei Valori - Sinistra Ecologia Libertà con Vendola - PD Fassino Sindaco - Per Fassino Pensionati e Invalidi, Le comunico la composizione della Giunta Circoscrizionale da sottoporre al voto del Consiglio del 7 giugno 2011.

I COMMISSIONE - consigliere Adriana Scavello

II COMMISSIONE - consigliere Fabrizio Genco

III COMMISSIONE- consigliere Rocco Zito, con funzioni di vicepresidente

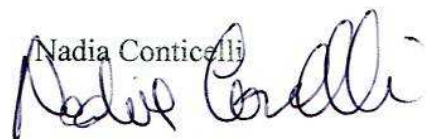
IV COMMISSIONE - consigliere Nunzia Del Vento

V COMMISSIONE - consigliere Daniela Todarello

VI COMMISSIONE- consigliere Carmelo Fruscione

Si allega il programma amministrativo 2011- 2016 per la Circoscrizione 6.

Cordiali saluti .

Nadia Conticelli


PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2011\2016 CIRCOSCRIZIONE 6 DI TORINO

E'verso la zona nord della città che attualmente è puntato l'asse di sviluppo del capoluogo subalpino. Dopo gli anni difficili della dismissione industriale, che ha lasciato sul territorio della Circoscrizione 6 ferite pesanti e un'eredità ambientale molto onerosa, è ora il momento della riconversione culturale, del recupero urbanistico, dello sviluppo infrastrutturale.

La bonifica e la ristrutturazione degli enormi capannoni industriali, gli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici nei quartieri storici, la creazione e la rivitalizzazione di poli aggregativi e culturali, la riorganizzazione dei servizi, la valorizzazione e la fruibilità dei parchi urbani, richiedono **investimenti notevoli e interventi complessi, che ora, per la prima volta, si collocano in un orizzonte omogeneo e complessivo, all'interno delle progettualità di Urban 3 e Variante 200.**

Gli ultimi cinque anni di mandato amministrativo del centro sinistra sono stati fondamentali per la progettazione dello sviluppo che sta interessando questa area, per pensare e immaginare il futuro prossimo del territorio circoscrizionale, attraverso meccanismi di consultazione e di progettazione partecipata.

Alcune progettualità storiche sono state portate a termine: la riorganizzazione del Comando dei Vigili Urbani e dei Servizi Sociali in via Leoncavallo; il completamento del risanamento urbano a Pietra Alta, con il parco sullo Stura; il parco dell'Arrivore con i 172 orti urbani; l'apertura della Biblioteca Primo Levi, la seconda della città; l'Ecomuseo in via San Gaetano; il centro culturale all'interno dei Bagni pubblici di via Aglié; le nuove aree gioco di piazza Monte Tabor, di strada della Magra e dell'area Snia; la riqualificazione delle aree verdi di piazza Bottesini e piazza Micciché; il rifacimento completo dei marciapiedi e dell'arredo urbano su via Martorelli e corso Vercelli (dove è stata rifatta anche l'illuminazione).

Molti interventi sono in corso di svolgimento: la biblioteca in zona Barca (sarà inaugurata nell'autunno prossimo); il residence in via Ivrea; il parco Stura; il giardino ex Ceat (il cantiere riprenderà prima dell'estate); la piscina E8 e la bocciofila Due Pini (progetti in fase di realizzazione); la nuova biblioteca di Falchera con gli spazi per le associazioni; la ristrutturazione del centro di incontro di via Mascagni con l'agibilità del seminterrato; la Rsa in zona Barca; il Parco di Spina 4; l'ultimazione delle opere di urbanizzazione al Villaretto; il Contratto di Quartiere di via Ghedini; la copertura dell'anagrafe di Falchera.

Il vasto patrimonio ambientale delle sponde dello Stura e del Po, che rappresenta il polmone verde di Torino nord, gli ampi spazi industriali, il patrimonio urbanistico dell'inizio del secolo scorso nei quartieri storici, il dato più alto della città di popolazione straniera (i 3/4 in Barriera di Milano), il 17% di minori e il 28% di over sessanta, possono rappresentare delle potenzialità, **il volano dello sviluppo di un territorio che è sempre stato ricco di associazionismo, laico e cattolico, sportivo e culturale.**

Il governo della Circoscrizione, proprio in quanto istituzione più vicina ai cittadini e articolazione della macchina comunale, si trova quotidianamente a misurarsi con questo livello di complessità, con l'attenzione rivolta al miglioramento della qualità della vita dei residenti, in termini di opportunità e di autopromozione, e allo sviluppo della coesione e della solidarietà sociale.

La crisi economica, e i continui tagli sui trasferimenti agli Enti locali, imposti dalla politica del Governo centrale, impongono scelte più misurate e mirate, costruendo strumenti di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini. Un'ottica che deve essere perseguita rivolgendo grande attenzione alla trasparenza, ovvero operando con modalità note e certe verso obiettivi chiari.

UN QUARTIERE A MISURA DI PERSONA

La vivibilità di un territorio influenza direttamente la qualità della vita delle persone che ci abitano. Un quartiere a misura di persona significa garantire a tutte le fasce sociali e d'età di potersi muovere a proprio agio sul territorio, di trovare anche vicino a casa adeguate opportunità aggregative e culturali, un tessuto commerciale sano, aree verdi e spazi sportivi.

Una città educativa e solidale

Il lavoro di rete sul territorio, che ha coinvolto negli anni le scuole, le istituzioni, i Servizi Sociali, l'Asl, le associazioni, gli oratori, i commercianti, favorisce un ambiente "educativo", a misura di bambini e adolescenti. Il protocollo recentemente siglato tra le scuole, l'Asl, i Servizi sociali e la Circoscrizione, e quello per l'inserimento e l'accompagnamento scolastico dei minori rom rappresentano il punto d'arrivo di un lavoro portato avanti con costanza e al tempo stesso il punto di partenza per le progettualità future. Lavorare in rete significa condividere modalità e finalità operative, garantendo un'interazione tra l'attività educativa delle scuole e l'offerta del territorio.

L'intento dei prossimi cinque anni di amministrazione è di rafforzare la vocazione educativa di questo territorio, attraverso lo strumento ormai collaudato del Forum giovanile, con i progetti per il mantenimento dell'agio e la prevenzione del disagio (favorire il protagonismo giovanile, affrontare il problema della dispersione scolastica, soprattutto nel passaggio tra le medie e le superiori, sostenere la crescita sociale e culturale dei minori, promuove specifiche azioni per garantire pari opportunità tra i due sessi, valorizzare l'interazione tra culture diverse). Tra le progettualità da avviare lo sportello psicologico per le scuole del territorio, in collaborazione con l'Asl.

Il Consiglio dei Ragazzi, come luogo deputato per la promozione della cittadinanza responsabile, rappresenta uno strumento importante per il miglioramento dell'ambiente urbano (in relazione alla mobilità sostenibile, la pulizia, i percorsi sicuri, la sicurezza integrata).

Lo sport come strumento di aggregazione e di promozione della salute è una delle ricchezze di questo territorio. L'attività delle numerose e storiche società sportive va sostenuta, in primo luogo attraverso un piano di interventi che renda progressivamente del tutto agibili gli impianti sportivi, anche quelli all'interno delle strutture scolastiche, sia di competenza comunale che provinciale, e attraverso una politica delle tariffe di utilizzo che riconosca la valenza sociale dello sport.

La terza Età rappresenta una preziosa risorsa nel nostro quartiere, che interagisce con tutte le realtà del territorio, in particolare attraverso la rete di Centri di incontro, dei centri anziani e delle bocciofile. Quest'ultime rappresentano un presidio importante, da valorizzare portando avanti le sperimentazioni già avviate di attività con le scuole.

Il progetto dei Gruppi di Cammino, che coniuga cura della salute e aggregazione, con le camminate nelle aree verdi, è da estendere ad altre zone, parallelamente anche al recupero di nuove porzioni di parco spondale.

I diffusi fenomeni di fragilità sociale ed economica richiedono un sostegno particolare all'azione dei Servizi Sociali territoriali, anche attivando le potenzialità del volontariato (guardando ad esperienze come quelle del senior civico e delle banche del tempo) e del privato sociale.

Politiche sanitarie e cura della persona

Assistiamo con preoccupazione al progressivo smantellamento, legato al Piano regionale di riordino sanitario, di alcuni servizi di qualità attivi sul territorio, come l'ambulatorio di pediatria o gruppi di cure primarie. Riteniamo che un quartiere ampio e socialmente complesso come il nostro non debba assolutamente perdere le eccellenze sanitarie costruite negli anni dal San Giovanni Bosco.

Anche rispetto ai servizi di base è forte la delusione del passo indietro fatto dalla Regione in merito alla ristrutturazione del poliambulatorio di via Borgoticino, che avrebbe finalmente superato l'attuale congestionamento di via Montanaro. Su questi temi cercheremo di essere parte attiva di concertazione con le istituzioni competenti.

Si intende proseguire e, ove possibile potenziare, la collaborazione con l'Asl in merito a specifiche campagne e iniziative rivolte alla prevenzione, al miglioramento degli stili di vita e alla cura della persona.

Politiche di sicurezza integrata

L'azione congiunta e integrata con gli interventi rivolti più specificamente all'ordine pubblico, di competenza delle Forze dell'Ordine, deve essere volta ad arginare i fenomeni di degrado urbano, emarginazione, microcriminalità, disagio sociale. Riappropriarsi dello spazio urbano riducendo progressivamente il campo d'azione delle attività illecite e dei comportamenti che creano tensioni sociali significa investire a più livelli nella riqualificazione degli spazi, nell'illuminazione pubblica mirata, nell'offerta aggregativa e culturale, che porta la gente a vivere il quartiere, nella collaborazione tra cittadini, istituzioni e forze dell'Ordine. L'esperienza del Parco Stura, strappato al mercato della droga, rappresenta l'esempio più evidente di queste "buone pratiche".

Non si può che salutare con soddisfazione il fatto che il territorio della Circoscrizione 6 abbia finalmente un Commissariato di Polizia, mentre la nuova Caserma dei Carabinieri è in fase di appalto nell'area ex Incet di via Banfo.

Va incrementata la collaborazione con il nucleo dei Vigili di Prossimità, che ha dato buoni risultati soprattutto nel controllo di parti ben definite di territorio e nell'affrontare le tensioni legate a fenomeni di bullismo giovanile.

Un esempio di politica di sicurezza integrata è in atto sull'asse di corso Vercelli, con il progetto Più Spazio più Tempo, volto alla valorizzazione commerciale e alla promozione di percorsi sicuri.

OFFERTA E PROMOZIONE CULTURALE

Sul territorio che è stato spesso tratto ad emblema proprio della deprivazione culturale, prima che sociale, con un tasso di dispersione scolastica altissimo, numero di laureati, e addirittura di diplomati, inferiore alla media cittadina, in realtà le "istituzioni culturali" hanno garantito un apporto fattivo e innovativo negli ultimi anni. Prove ne sono anche gli "investimenti" privati in campo culturale: tre nuove gallerie d'Arte e una nuova libreria proprio nel cuore di Barriera. Le nuove realtà culturali vanno quindi rafforzate, in uno sforzo sinergico di arricchimento delle potenzialità del territorio.

Il quadro dell'offerta culturale della Circoscrizione 6 è andato rafforzandosi notevolmente negli ultimi anni, attraverso iniziative tangibili che vanno potenziate:

- Le tre biblioteche della Circoscrizione 6 hanno flussi di utenza tra i più elevati della città: l'obiettivo del futuro è garantire un orario pieno di apertura anche alla Marchesa e a Falchera e attivare il servizio nella costruenda biblioteca della Barca (all'interno della scuola Martiri del Martinetto) attraverso il volontariato civico.
- I due concorsi letterari della Circoscrizione (Premi Marelli e Le donne pensano, le donne scrivono), che hanno varcato i confini nazionali.
- La vocazione "cinematografica" di questo territorio, che ha generato registi di fama nazionale, ha attratto iniziative come la rassegna di Cinemambiente, il Cinema in strada, il Cinema in lingua. Importante anche la collaborazione con l'unico cinema\teatro del territorio: il Monterosa.
- Il gemellaggio con la cittadina francese di Bagneux, che deve costituire sempre più un'opportunità formativa per le scuole e per i giovani del territorio.
- Il Centro donna, il primo ad essere istituito in città, costituisce uno stimolo continuo di promozione culturale e di espressività femminile (particolarmente attraverso i corsi di

scrittura creativa), un punto di riferimento per i gruppi informali di donne nati sul territorio, ma anche un servizio importante, con gli sportelli di consulenza legale e psicologica, che vanno implementati.

- La Cascina Marchesa, anche grazie ai previsti interventi di ristrutturazione delle palestre e dell'area esterna attraverso i fondi Urban, deve diventare polo culturale e aggregativo non solo rivolto al quartiere. Le sperimentazioni avviate in questi anni per assicurare un "cartellone" stabile di offerta culturale che spazi dal teatro, alla musica, alla danza devono essere consolidate, anche eventualmente pensando a forme di affidamento ad una gestione esterna da parte delle stesse associazioni e delle compagnie artistiche.
- Iniziative come Le mie Lingue e LiberinBarriera, che hanno avuto qui la loro genesi prima del lancio sul trampolino cittadino, vanno ampliate nell'ottica di una valorizzazione dell'intercultura e dell'educazione alla lettura.
- L'incontro tra culture e tradizioni diverse è sempre stato una costante della Circoscrizione 6, da rivitalizzare, favorendo l'interazione tra le diverse associazioni e i gruppi storici ed etnici, aprendo ad un maggiore dialogo con il territorio il Centro interculturale e l'Alma Mater. Le due sedi dell'Ecomuseo, a Regio Parco e a Bertolla, vanno aperte al volontariato sociale, come luoghi deputati alla valorizzazione dei cambiamenti e della storia del territorio.
- Si deve proseguire l'azione sinergica sul territorio con i due centri di protagonismo giovanile (Spazio 211 e El Barrio) e con i Bagni pubblici di via Aglié.
- L'area ex Incet, rappresenta un nuovo polo aggregativo-culturale che l'intervento di Urban 3 offrirà al territorio.
- L'azione di rete svolta dai Tavoli sociali, come aggregazione delle realtà di un territorio, deve interagire con le politiche di intervento della Circoscrizione.
- Si intende valorizzare e stabilizzare la gestione, eliminando alcune criticità, del Centro di Aggregazione Culturale di via Cavagnolo, centro d'eccellenza della Circoscrizione, ristrutturato e reso nuovamente disponibile alla popolazione ed alle associazioni del territorio.

SOSTENIBILITA' E FRUIBILITA' AMBIENTALE

E' ormai improrogabile il completamento del parco lineare sulle sponde dello Stura. E se sulla sponda destra il parco è già ormai quasi una realtà, la sponda sinistra deve rappresentare una priorità cittadina nel prossimo quinquennio.

La Circoscrizione ha realizzato interventi di manutenzione straordinaria su alcune aree verdi e aree gioco (Bottesini, Micciché, Tabor, Rostagni), che hanno dato un ottimo riscontro, grazie al coinvolgimento dei cittadini nella fase di progettazione. Altre aree attendono interventi: via Anglesio e Betulle (entrambe da attrezzare per gli adolescenti), le aree verdi della zona Bologna\Pacini\Ponchielli, corso Taranto (da completare secondo quanto previsto nel Piano regolatore delle aree gioco), l'area Confluenza\piazza Sofia, che andrebbe riorganizzata (aree picnic, giochi bimbi, percorsi), per citarne alcuni.

Vanno aggiunte nuove aree cani a quella già realizzata in corso Taranto, in particolare nelle zone di Barca, Barriera di Milano e Regio Parco.

Da rilanciare il Centro visite del Parco della Confluenza, che svolge da anni un prezioso lavoro di educazione ambientale, grazie all'opera meritoria di un gruppo di volontari. L'area delle visite andrebbe estesa a tutto il parco spondale, promuovendo anche attività per gli adulti e le famiglie.

Vanno ampliati i progetti di educazione ambientale con le scuole per la cura delle aree verdi scolastiche, che hanno dato buoni risultati, sia nella riqualificazione dei giardini, sia dal punto di vista didattico.

La qualità dell'aria è strettamente connessa con il problema del traffico in entrata e in uscita, dato che la Circoscrizione 6 rappresenta la porta nord della città, con livelli di inquinamento molto alti.

Si auspica che si possano finalmente realizzare gli attesi sottopassi Derna\Rebaudengo, promuovendo anche forme di mobilità sostenibile, come car sharing e bike sharing.

La promozione della mobilità sostenibile deve essere accompagnata dalla realizzazione di piste ciclabili ,che colleghino con il centro città e con il completamento, atteso da anni, della pista che collega Bertolla con San Mauro.

Nell'ambito dei percorsi sicuri sarebbe auspicabile verificare la possibilità di realizzare una zona 30.

La questione della mobilità si colloca naturalmente nell'orizzonte progettuale della seconda linea della metropolitana (che darà finalmente soluzione anche all'annoso problema legato alla presenza del trincerone ferroviario Sempione \Gottardo e che dovrà attestarsi fino al Pescarito, per favorire un reale interscambio), con il completamento del Passante ferroviario e della stazione Rebaudengo\Fossata, e il sistema di interscambio con l'aeroporto di Caselle.

La raccolta dei rifiuti porta a porta va estesa progressivamente a tutta la Circoscrizione, trovando però modalità compatibili con la densità urbanistica della Barriera. Va ripensata la distribuzione dei cestini e delle isole ecologiche su strada, che sono carenti in alcuni luoghi e diventano vere e proprie discariche in altri.

Il monitoraggio dei servizi di pulizia urbana e di illuminazione pubblica, attuato attraverso il volontariato civile, deve essere esteso a tutta la Circoscrizione.

SVILUPPO DEL TERRITORIO

Ampie porzioni della città, nella zona nord, sono in procinto di essere riconvertite. Costituiscono l'eredità pesante dello sviluppo industriale che ha caratterizzato Torino nel passato. Si tratta di interventi che richiedono finanziamenti ingenti, ma che costituiscono anche un'opportunità importante per i prossimi dieci anni, che non può però essere ridotta a una mera operazione immobiliare. Ridisegnare la città non significa trasformare interi quartieri in "nuovi dormitori", privi di servizi e con le urbanizzazioni che arrivano col contagocce. E' necessario guardare ad un riordino complessivo della zona nord, che passi per la razionalizzazione della rete del trasporto pubblico e delle porte di accesso alla città (boulevard urbano come innesto dalla Torino-Milano, secondo accesso a Falchera). Insieme alle nuove aree residenziali bisogna disegnare la "città", le aree a servizi, le aree verdi, i luoghi di socializzazione, che non possono essere solo i centri commerciali. Ed è necessario perseguire tra gli obiettivi un nuovo mix sociale, che restituisca vitalità a queste zone. Gli oneri di urbanizzazione devono ricadere per la maggior parte sul territorio e fissando tempi certi e sanzionabili per la realizzazione. Particolare attenzione va posta anche agli interventi preliminari di bonifica, soprattutto sulle aree a servizi, per evitare che l'amministrazione comunale sia poi costretta a successivi e onerosi interventi.

VALORIZZAZIONE DEL TESSUTO COMMERCIALE E PRODUTTIVO

L'intervento più importante, atteso da anni, è il riordino del mercato di piazza Foroni, che sarà accompagnato dalla riqualificazione urbana delle zone circostanti. La scelta di risistemare il mercato lasciandolo nella collocazione attuale è stata presa di concerto con il territorio e gli operatori commerciali. Interventi di rivitalizzazione sono da sperimentarsi anche per piazza Crispi (è appena partito il mercatino domenicale del "baratto", e si pensa ad una estensione dei pomeriggi di mercato) e corso Taranto. Sempre all'interno dell'area Urban è già avviato il progetto FaciliTò, di sostegno e accompagnamento alle nuove attività produttive e commerciali.

Servono però anche in altre zone interventi di valorizzazione del tessuto commerciale naturale del territorio attraverso momenti di vera e propria promozione commerciale e di riqualificazione dell'arredo urbano (es a Regio Parco).

Le attività produttive e artigianali costituiscono, soprattutto in Barriera, un panorama variegato e consolidato, che va riscoperto e valorizzato (ad esempio con una mappa delle attività storiche o la realizzazione di “insegne di territorio”).

Devono essere ampliate le borse lavoro, in collaborazione con gli enti di formazione professionale. Nel sostegno alla formazione all’inserimento lavorativo rientrano anche i progetti con gli istituti professionali, come il progetto di servizio catering, legato a un percorso di educazione alla legalità, avviato con l’Istituto superiore Beccari.

CRITICITA’

Alcuni nodi naturalmente restano da sciogliere. Problematiche radicate che richiedono interventi complessi:

- La zone dell’OltreStura, con i quartieri di Barca e Bertolla, protagonisti di un deciso e talora un po’ disordinato incremento degli insediamenti abitativi, soffrono di una carenza di luoghi aggregativi, di offerta culturale e di servizi in generale. I nuovi piani di insediamenti previsti dovranno far fronte anche ai bisogni pregressi, compresi gli interventi di manutenzione stradale riordino della viabilità Bertolla.
- Il quartiere di Regio Parco ha visto una progressiva riduzione dei servizi, in particolare dopo la dismissione della Manifattura Tabacchi. Lo storico complesso, con l’annessa struttura dismessa dell’ex Fimit, può rappresentare il volano di sviluppo di questa zona. E’ necessario però ripensarne l’utilizzo, essendo del tutto inadeguato e insufficiente al recupero l’uso parziale che l’Università ne sta facendo (ufficio immatricolazioni e archivio).
- La baraccopoli sul lungo Stura e gli identici insediamenti in via Germagnano devono trovare una risposta che può arrivare solo dallo sforzo congiunto di tutte le istituzioni: il Governo in primo luogo, attraverso la Prefettura, la Regione, la Provincia e il Comune. E’ necessario che il tavolo interistituzionale tracci al più presto un percorso di progressiva smobilitazione delle baracche, con percorsi di inserimento, ma anche di ripristino della legalità e restituisca quei luoghi alla fruibilità dei cittadini e in particolare dei residenti che in questi anni si sono fatti carico di queste tensioni sociali.
- La discarica di Basse di Stura ha cessato di funzionare da ormai più di un anno. Ora è necessario dare compimento al previsto piano di recupero.
- Per tutta l’area Falchera\Villaretto, a partire dai laghetti, fino al Parco agricolo e alla corona verde, è necessario fissare degli orizzonti progettuali e temporali per il risanamento.

DECENTRAMENTO

La scarsità di risorse economiche oggi rende imprescindibile affrontare la questione del Decentramento, in quanto l’azione della pubblica amministrazione, Comune e Circoscrizioni, deve essere il più possibile complementare e sinergica. Se ci sono meno soldi bisogna spenderli meglio e rendere più efficace l’intervento pubblico.

Gli effetti del decentramento di alcuni servizi e funzioni sono sotto gli occhi di tutti: efficientamento della pubblica amministrazione. Da quando la manutenzione ordinaria del verde pubblico è stata decentrata il servizio è molto più efficace e snello, il taglio dell’erba avviene nei tempi giusti, si possono assicurare interventi di emergenza, la sostituzione di parti deteriorate di panchine e aree gioco è costante e il monitoraggio quotidiano. Solo una struttura decentrata, con personale tecnico che conosce il quartiere e le sue abitudini, può garantire un livello qualitativo così alto del servizio.

Al fine di rendere più funzionale l’attività amministrativa svolta dalla giunta circoscrizionale si intende proporre al Consiglio l’istituzione di alcune Sottocommissioni di lavoro, come previsto dal Regolamento del Consiglio della Circoscrizione 6, in particolare per le seguenti materie

specifiche: impianti e attività sportive, rapporti con Amiat, Iren e Smat in merito alla qualità e funzionalità dei servizi pubblici essenziali da esse erogati, politiche di promozione dell'occupazione e della formazione.

L'istituzione di altre eventuali articolazioni potrà essere, come da Regolamento, proposta e valutata dal Consiglio di Circoscrizione.

Licari Numinato -

Licari Numinato

Scavello Adriana

Adriana Scavello

Ledda Toni

Ledda Toni

Todarello Daniela

Daniela Todarello

Fruscione Carmelo

Fruscione Carmelo

Mo Giovanni

Mo Giovanni

Domenico Raso

Domenico Raso

De Gasperi Giuseppe

De Gasperi Giuseppe

Zito Rocco

Rocco Zito

Iati Vincenzo

Iati Vincenzo

D'Alario Potito

Potito D'Alario

Genco Fabrizio

Genco Fabrizio

Barbieri Onofrio

Barbieri Onofrio

Del Vento Nunzia

Del Vento Nunzia

Nadia Colli

31/05/2011